



AIIG
Sezione Liguria

Liguria geografia



Anno XIII°, Numero 7-8

Direttore editoriale Giuseppe Garibaldi

Luglio-agosto 2011

Parole chiare

La *querelle* relativa alle ore di geografia nelle superiori - con la richiesta ormai tacitamente accolta di affidare l'insegnamento anche a docenti della classe A060 - avrebbe potuto essere risolta (**chi sa se lo è ancora?**) semplicemente affidando tutte le ore di geografia presenti in un singolo istituto (e si tratta, come sapete, solo di scuole dell'ordine tecnico) al docente della classe A039 (indipendentemente dal suo "punteggio" nella graduatoria d'istituto) e **solo dopo** a docenti della classe A060 pendenti ore, o magari anche a docenti di Lettere in analoghe condizioni (che a nostro parere sono spesso assai più titolati per insegnare la geografia umana ed economica, materia che gli insegnanti abilitati della A060 non hanno nel loro curriculum universitario).

Certo, non sono piacevoli le "guerre tra poveri" a cui nella scuola d'oggi si assiste sempre più spesso, ma - almeno per non far apparire sempre come "perdenti" gli insegnanti di geografia (che in questi decenni hanno visto sfumare moltissime cattedre) - si poteva contemporaneamente concedere loro di insegnare le "scienze della Terra" (cioè la geografia fisica, come si è sempre chiamata, staccandola dalla biologia (materia a cui viene abbinata nel biennio iniziale)).

Si vuole, dunque, far insegnare la geografia umana ed economica a persone che non danno alcuna garanzia di adeguata preparazione (e solo con la speciosa motivazione che nella loro abilitazione compariva la parola "geografia", senza che ad essa corrispondesse alcuna conoscenza geografica specifica se non quella - e ciò solo in passato - della geografia fisica), mentre ai docenti della A039 non si dà almeno la contropartita - là dove sono essi a rischio di perdere il posto - di insegnare quello che loro ben conoscono (cioè le scienze della Terra). E questo ci pare, lasciatecelo dire, profondamente ingiusto.

"GLACIALISMO NELLA MONTAGNA LIGURE"

NOTE A MARGINE DI UNA LEZIONE AD UN CORSO O.R.T.A.M. DEL CAI

Poco tempo fa sono stato invitato a tenere una lezione riassuntiva in argomento ad un corso O.R.T.A.M. (per Operatore Regionale Tutela Ambiente Montano) del CAI, una cui sessione si teneva a Rocchetta Nervina (IM). Nel prepararla mi sono accorto che non avevo più le molte diapositive fatte in passato e ho cercato di rimediare con qualche foto nuova e alcuni prestiti. Ora vorrei invitare i colleghi che amano le nostre montagne a fare - approfittando del periodo estivo - delle foto su quanto a loro pare di origine glaciale e - se lo ritengono - di inviarmi copia di quelle che ritengono più significative: potremmo creare un piccolo archivio.*

In realtà, gli studi compiuti nel Novecento hanno molto ridimensionato il fenomeno del glacialismo quaternario nei rilievi liguri, per cui spesso oggi si parla di modellamento periglaciale o crio-nivale, ma esso si presenta in alcune zone con una certa evidenza. Anche volendo lasciar da parte - perché si tratta di aree contigue a quella propriamente ligure - i ghiacciai sul versante nord delle Alpi Marittime (ormai in estinzione, come documenta un recente lavoro di P.R. Federici e M. Pappalardo, pubblicato sul Bollettino della Società Geografica nel 2009)

Il lago Verde di Fontanalba



e i segni di morfologia glaciale nelle Alpi Apuane (di cui parla lo stesso Federici in un suo articolo in "Memorie dell'Istituto italiano di Speleologia" del 2005), sono due le zone da prendere in considerazione, quella dell'alta val d'Aveto in provincia di Genova e quella del Beigua nel Savonese, anche se le minori quote di quest'ultima rendono meno evidenti le tracce dei fenomeni in questione. Ma la foto che riproduciamo qui sopra (fornitaci dal Museo delle Meraviglie di Tenda) mostra un lago di origine glaciale nell'alta val Roia (politicamente francese, ma geograficamente ligure), un'area dove non ci sono oggi ghiacciai - ovviamente - ma nella quale i resti di un intenso glacialismo quaternario sono visibilissimi (e siamo, non dimentichiamolo, sul versante marittimo, visto che la val Roia termina a Ventimiglia). La morfologia glaciale è ben osservabile alle maggiori quote, con numerosi esempi di circhi, conche lacustri, valli modellate a U, rocce montonate, ma massi erratici si rinvengono molto più in basso e la morena frontale del ghiacciaio che circondava il monte Bego scende - sotto San Dalmazzo - a soli 650 m di quota. Più modesti i fenomeni nelle altre zone citate, che ora si pensa derivino - come riassume P.R. Federici in un testo recente - da attività nivo-glaciali (legate a ripetuti cicli di gelo-disgelo) e i versanti a forma circoide e le piccole conche lacustri possono essere stati modellati da grandi collassi legati a deformazioni gravitative profonde di versante, il che - confessiamolo - un po' ci dispiace.

Giuseppe Garibaldi

* E già che ne parliamo, non sarebbe male disporre di materiale fotografico, o comunque documentario, su altri aspetti geografici del nostro territorio. Ancor meglio, poterlo scambiare o organizzare - magari in ambito scolastico e con ricerche a carattere interdisciplinare - qualche mostra didattica. Che ne dite?

AIIG LIGURIA - VITA DELL' ASSOCIAZIONE

QUANTI SIAMO ?

Categorie di soci	n.	Genova	%	Imperia-Sanremo	%	La Spezia - Massa-Carrara	%	Savona	%
Soci effettivi *	205	42	20,5	113	55,1	30	14,6	20	9,8
Soci juniores	34	2	5,9	28	82,4	4	11,7	-	-
Soci familiari	21	3	14,3	17	81,0	—	—	1	4,7
Totale	260	47	18,0	158	60,8	34	13,1	21	8,1

*compresi 8 gratuiti a carico della Sede centrale

Alla fine dell'anno 2010-11 i soci sono **260**, suddivisi per categorie e per sezioni provinciali come risulta dalla tabella.

Rispetto al 2009-10, c'è stata una diminuzione di ben **23** unità, imputabile alle sezioni di Imperia e di Spezia-Massa Carrara. Era dal 2005-2006 che la situazione era stazionaria sui 290 soci dopo l'aumento di circa 50 unità dopo il 2004-05. La causa del calo è soprattutto il mancato ricambio, anche per l'ulteriore svilimento della materia nella scuola italiana. Nella classifica per sezioni provinciali rimane tuttora al 1° posto Imperia, unica sezione con attività ininterrotta da ottobre a giugno. A livello nazionale, nonostante il calo, la Sezione Liguria si dovrebbe porre anche quest'anno al 4° posto, dopo Lazio, Lombardia e Sicilia.

CONSIGLIO REGIONALE

Convocazione

Il Consiglio regionale è convocato per martedì 5 luglio, alle 14,15 in un'aula del Dipartimento DISAM dell'Università di Genova, Via Balbi 2.

All'ordine del giorno, la relazione del Presidente (inviata entro il 25 giugno a tutti i consiglieri) sull'andamento dell'anno sociale 2010-2011 e la programmazione delle attività per il prossimo anno, che inizia il 1° settembre.

Chi non potesse partecipare è invitato a spedire per e-mail un breve scritto al Presidente, con osservazioni, desiderata, proposte ecc., in modo che si possa discuterne nel corso delle riunioni ed eventualmente deliberare.

Nel giornale di settembre sarà pubblicato un riassunto del verbale della riunione, per informazione di tutti i soci.

APPUNTAMENTI ... MANCATI

[VIAGGIO IN BOEMIA](#) (ultima decade di luglio).

Il viaggio è stato annullato in quanto gli iscritti non hanno raggiunto il numero minimo previsto. Ne siamo molto dispiaciuti soprattutto nei confronti del gruppetto imperiese - che, pur numericamente insufficiente a far "decollare" l'iniziativa, era comunque abbastanza nutrita: è mancata del tutto la presenza di colleghi di altre regioni, come di solito avveniva, e questo nonostante la pubblicizzazione del viaggio sul numero 2 della rivista nazionale.

[ESCURSIONE A COGOLETO E VOLTRI](#) (22 giugno).

Iniziativa annullata per il minimo numero di adesioni.

[ESCURSIONE NELL'ALTA VAL PESIO](#) (luglio).

Data la situazione, appare opportuno lasciare in sospenso questa proposta di escursione, che doveva apparire sul presente numero del giornale. Si vedrà se ripresentarla in altro periodo.

ATTIVITÀ SEZIONALI

Nelle sezioni provinciali, nei mesi di agosto e settembre, di norma, non sono previste attività, ma può darsi che in settembre nella sezione di Imperia possa essere proposta un'escursione in autobus e/o un'escursione a piedi (con avvicinamento in auto private), come già fatto in anni passati.

Eventuali mete e date previste si potranno trovare su *LigGeo* di settembre.

Il piano di attività per l'anno 2011-12 sarà affrontato nel corso della riunione del Consiglio regionale e successivamente discusso nelle varie assemblee provinciali, a inizio autunno.



Il presidente di GÆA - Sociedad Argentina de Estudios Geográficos, prof. Darío César Sánchez, ripreso la mattina del 15 giugno col presidente di AIIG-Liguria, prof. Garibaldi, davanti al santuario di M.^{te} Calvario, durante la sua breve visita ad Imperia. Il giorno precedente - nel corso della giornata di studi italo-argentini svoltasi a Genova presso la Facoltà di Scienze della Formazione - l'illustre Collega aveva tenuto una lezione su "Crescita turistica e immigrazione in Argentina". A destra, la dott.ssa Ana María Cicco Del Valle, nostra consocia italo-argentina, che nella stessa occasione aveva riferito sul tema "Dall'obbligatorietà al diritto all'istruzione in Argentina". A sinistra la prof.ssa Perla Liliana Costa, segretaria della "Dante Alighieri" in Argentina e, a fianco del nostro Presidente, la signora Stella Maris Fernández de Sánchez.

La giornata di studi - il cui programma, arrivato troppo tardi per essere inserito sul giornale di giugno, era stato integralmente pubblicato sul sito internet della Sezione - ha avuto un buon successo e ha consentito di rinsaldare gli ottimi rapporti tra Genova, e la Liguria in generale, e questo grande Stato sud-americano, in cui l'emigrazione dall'Italia ha avuto tanta importanza. Come non tutti sanno, già dal 1829 erano presenti numerosi Liguri nelle località del rio de la Plata, assai prima cioè delle grandi migrazioni di massa di fine Ottocento.

(La foto è di Silvana Mazzoni, Imperia)